

Educazione finanziaria

Le nostre iniziative

IL SITO

ISCRIZIONE GRATUITA
SU WWW.YOUFINANCE.IT

Sul sito www.youfinance.it è possibile iscriversi gratuitamente e frequentare le

lezioni online, fare domande direttamente agli esperti, consultare le dispense, rivedere le video-registrazioni degli incontri. Sul sito si troveranno anche le lezioni didattiche e formative di base delle edizioni precedenti,

sempre validissime. Una biblioteca ricchissima, per chi vuole iniziare a capirne davvero di più sull'andamento dei mercati finanziari e sul modo di approcciarsi e operare sia come trader sia come investitore.

YOUFINANCE 2022

WEBINAR, DISPENSE, INCONTRI LIVE: IL PROGRAMMA DELLA SECONDA SETTIMANA

PARTITA lunedì 14 febbraio, la quarta edizione di Youfinance Investi Bene, una grande occasione di formazione e informazione aperta a chi vuole investire e/o operare sui mercati – sia già esperto o neofita del trading online – o più semplicemente conoscere e capire le regole dell'economia e della finanza, è già arrivata alla seconda settimana. Sul portale www.youfinance.it – che giorno dopo giorno sarà sempre più ricco di contenuti – si può consultare il programma, avere informazioni su webinar e relatori e iscriversi gratuitamente (il calendario è disponibile al link: <https://www.youfinance.it/investi-bene-2022/calendario>). La seconda settimana prevede oggi la pubblicazione della dispensa, scaricabile gratuitamente, curata da Alessandro Aldrovandi e dal titolo «Volume Profile, una strategia per anticipare i trend di mercato». Domani dalle ore 17.45 alle 18.45 è invece in programma il webinar su «Analisi grafica per (in)esperti, parte 1/a» con relatore Giovanni Lapidari. Leggere un grafico, per molti risparmiatori, è ancora una pratica ostica. Così, nel primo dei suoi due webinar previsti, Lapidari (trader, analista tecnico e formatore) spiegherà come agire su un grafico di Borsa, per passare da una visione completa sui prezzi a una semplice. E, come per magia, scoprire che il nostro occhio non ha poi così bisogno di molte informazioni ma solo di quelle che servono.

Mercoledì 23, giovedì 24 e venerdì 25 febbraio è in programma il corso live streaming su Certificati: Strategie e Combinazioni di Portafoglio. Il corso è accreditato per il mantenimento della certificazione EFPA, livelli EFA/EPF/EIP/ EIP CF (7 ore con sette crediti). Per ulteriori approfondimenti: www.formazione.acepi.it. Giovedì 24, dalle ore 18 alle 19, infine, ci sarà il webinar di Davide Bionchi su «Inflazione, geopolitica, rotazione settoriale. Che tipo di svolte sta portando il 2022 sui mercati? Come adattarsi?».

A. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROFESSIONAL TRADER DAVIDE BIONCHI ILLUSTRA IL TEMA DEL SUO
WEBINAR IN PROGRAMMA GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO DALLE 18 ALLE 19

di Achille Perego

CAPIRE I MERCATI E ADATTARSI AL LORO CAMBIAMENTO

È STATO uno dei protagonisti delle scorse edizioni di YouFinance-Investi Bene e lo sarà anche in questa quarta edizione del percorso formativo gratuito online realizzato da QN Economia & lavoro e TraderLink. Stiamo parlando di Davide Bionchi (nella foto in basso). Professional trader dal 1998, più volte campione internazionale di trading e socio professional Siat, Bionchi tra le altre cose ha fondato Tradingweek.net e anche ideato Market Briefing, un live streaming che va in onda ogni mattina, per tutti, sul suo canale Youtube. I mercati finanziari li pratica e li conosce da oltre vent'anni e non a caso ha anche scritto un manuale di successo: «L'ABC di Borsa». Un «dizionario» per spiegare il gergo dei mercati e cercare di capirli anche in questa nuova fase che stanno vivendo. E che sarà il tema del suo webinar in programma giovedì 24 febbraio dalle 18.00 alle 19.00. Un punto sui mercati nel quale Bionchi parlerà di «Inflazione, geopolitica, rotazione settoriale. Che tipo di svolte sta portando il 2022 sui mercati? Come adattarsi?». Domande alle quali anticipa in questa intervista qualche risposta. Innanzitutto quella che riguarda il cambiamento in atto del sentiment dei mercati che arrivano da una lunga cavalcata cominciata a metà 2020 dopo il crollo da pandemia in primavera.



«Il cambiamento – spiega Bionchi – è dovuto a due agenti esterni. Il primo è un livello dell'inflazione che arrivata a oltre il 7% negli Stati Uniti e vicina al 5% in Europa non si vedeva da 40 anni. Il secondo non è economico ma geopolitico e riguarda, ovviamente, la vicenda Ucraina con l'escalation che vede coinvolte due tra le principali potenze militari del mondo: Russia e America».

Che effetti stanno provocando questi due agenti esterni?

«L'incertezza. Proprio quello che i mercati detestano. E quando l'incertezza e le preoccupazioni aumentano gli investitori tendono a vendere soprattutto se nel farlo possono portare a casa i guadagni realizzati in questo anno e mezzo di ripresa delle quotazioni azionarie. Ma permane il dubbio su dove mettere la liquidità e difendere il potere d'acquisto dall'erosione dell'inflazione con la corsa dei prezzi delle materie prime, da quelle energetiche come il gas e il petrolio fino al grano, che si sta scaricando anche sul carrello della spesa».

Quindi ci sarà uno switch off dalle azioni ai bond?

«Le banche centrali, a cominciare dalla Fed americana, hanno fatto capire da una parte che comincerà, in particolare negli Stati Uniti, un periodo di graduale rialzo dei tassi e dall'altra che non sono più disposte a pompare liquidità nel sistema ma semmai a levarla. Quindi siamo all'inizio di un'onda lunga che se oggi vede ancora i bond presentare rendimenti che non difendono dall'inflazione – il 2% rispetto al 7% negli Usa – alla lunga potrebbero allinearsi rendendo più appetibile l'investimento obbligazionario, tradizionalmente meno rischioso di quello azionario».

È il momento quindi di ridurre l'esposizione in equity?

«Quello che si vede è che, con l'incertezza generata come dicevo dal fattore inflazione e da quello geopolitico, gli investitori stanno cambiando il modo di investire non più portato a scommettere sulle prospettive di crescita e sui rendimenti attesi nel futuro, alimentando per esempio la bolla dei titoli tecnologici del Nasdaq al tempo del lockdown, ma a guardare a quella che si definisce old economy. Un derisking che si traduce, diciamo così, in un ritorno all'ovile».

Come sta avvenendo questo ritorno all'ovile?

«Esemplificativo è il crollo al Nasdaq di Facebook e Netflix. E il fatto che se prima ogni ribasso era un'opportunità per comprare i soliti noti che poi avevano sempre ripagato l'investimento, anche prima dell'emergenza Covid-19, adesso non è più così. E questo ha creato uno spaesamento degli investitori anche se, all'apparenza, non notiamo una grande differenza negli indici, in realtà stiamo assistendo a un forte spostamento di valori tra un'azienda e l'altra. E quindi a Wall Street tra i cosiddetti Faang, ovvero Facebook, Amazon, Apple, Netflix e Google piuttosto che in Piazza Affari con la significativa rivalutazione dei titoli bancari».

In questo scenario che consigli darà a chi seguirà il suo webinar?

«Innanzitutto cercherò di raccontare questo scenario cercando di offrire le chiavi di lettura. Detto questo, io non amo dare consigli operativi. Quello che posso raccomandare in questa fase è che, a dispetto dell'inflazione imperante, gli investitori dovrebbero fare un bel respiro e non farsi travolgere dalla frenesia perché oggi se sbagli le scelte il mercato ti punisce».

Quindi?

«Quindi stare attenti al cambiamento in atto all'interno dei mercati – pensi che più del 40% dei titoli del Nasdaq ha perso oltre il 40% mentre l'indice no – e non essere troppo aggressivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Educazione finanziaria

Le nostre iniziative

L'EDIZIONE 2022

APPUNTAMENTI ONLINE FINO A METÀ APRILE

La quarta edizione di YouFinance continuerà fino a metà aprile. Come per le altre

tre edizioni di successo il programma, ricco di appuntamenti online, sarà presentato e raccontato settimana dopo settimana da QN Economia & Lavoro, anche con interviste ai protagonisti dell'evento. Per gli

amanti del trading, o per chi vuole mettersi alla prova senza correre rischi, sarà possibile usare il nuovo simulatore di trading, provando ad operare in Borsa, su dati veri e veri titoli azionari, bond, materie prime, valute e criptovalute.

IL TRADER ALESSANDRO ALDROVANDI SPIEGA
LA STRATEGIA CHE RIVELA LA PRESENZA DELLE MANI FORTI
E DEI PIÙ IMPORTANTI SUPPORTI E RESISTENZE

VOLUME PROFILE PER ANTICIPARE I TREND DEI LISTINI



TITOLI
ITALIANI
ED ESTERI

Alessandro Aldrovandi (a sinistra) è un trader libero professionista che si dedica principalmente alla negoziazione di futures, azioni ed Etf

«**VOLUME PROFILE**, una strategia per anticipare i trend di mercato». È il titolo della dispensa, a cura di Alessandro Aldrovandi, che inaugurerà oggi, lunedì 17 febbraio, la seconda settimana della quarta edizione di YouFinance. Una guida, scaricabile gratuitamente da www.youfinance.it, nella quale si spiega dettagliatamente e con l'ausilio di numerosi esempi pratici e grafici, come i volumi per livello di prezzo permettano di osservare particolari configurazioni grafiche a forma di «campana», i cui estremi rappresentano i breakout per aprire le posizioni rialziste e ribassiste. Inoltre, rivelano la presenza delle mani forti e dei più importanti supporti e resistenze. Cinquant'anni, modenese, laureato a pieni voti in Economia e Commercio, socio ordinario AIAF e professional SIAT, Aldrovandi — tra i protagonisti anche di questa quarta edizione del percorso formativo gratuito realizzato da TraderLink e QN Economia & lavoro — si occupa di mercati finanziari da più di 20 anni. Ha lavorato in Bluinvest.com, Epta Sim, Private & Consulting Sim ed è stato gestore di Aleph Sicav. Dal 2002 è un trader libero professionista che si dedica principalmente alla negoziazione per conto proprio di futures, azioni ed Etf, italiani ed esteri, sia con strategie discrezionali che quantitative. Organizza periodicamente corsi di formazione, anche in collaborazione con i più importanti broker online, è stato più volte relatore nei principali eventi finanziari e di trading oltre ad aver scritto diversi manuali di successo sui mercati e il modo di operarvi, offrire servizi di consulenza generica e diffondere le proprie analisi su www.strategieditrading.it.

In tutte le sedute di Borsa e per qualunque strumento finanziario (azioni, obbligazioni, futures, ecc.), spiega Aldrovandi introducendo la sua dispensa, «è possibile osservare come la rappresentazione grafica del Volume Profile assume configurazioni ben riconoscibili». La più importante tra queste è la cosiddetta 'campana', ossia una congestione di volumi che si concentra intorno a un range di prezzi, con una porzione centrale di volumi molto consistenti e, lateralmente, due aree vicine in cui i volumi tendono a decrescere. E per mostrare questa formazione, Aldrovandi porta l'esempio grafico del titolo Intesa Sanpaolo e la campana che si era formata nella prima parte della seduta dell'11 febbraio 2009. Ma perché si formano le 'campane'? «Si crede — risponde Aldrovandi — che il motivo sia da ricercarsi nel comportamento degli operatori finanziari e nella psicolo-



gia che li guida». Quindi si possono studiare le fasi di trading che permettono di comprendere il significato delle campane del Volume Profile. In apertura di seduta si forma un'area neutra (la fase di congestione) che tende ad ampliarsi a causa degli operatori che cominciano ad aprire le proprie posizioni rialziste e ribassiste, a seconda delle proprie convinzioni.

Poi la casualità delle operazioni porta i prezzi a realizzare un trend e a creare una fase di stress per chi mantiene le posizioni in perdita. Quindi lo stress si trasforma in fase di panico quando i prezzi raggiungono un livello che corrisponde alla «massima perdita sopportabile» dai trader rimasti in posizione dalla parte sbagliata. Infine, a questo punto, scattano tutti gli ultimi stop loss (sia degli istituzionali che dei privati, sia quelli automatici che quelli discrezionali) e i prezzi accelerano ulteriormente, confermando e rafforzando il trend primario. E durante una seduta di Borsa, conclude Aldrovandi, si possono formare anche tre o più campane, sempre a partire dalla corretta individuazione dell'area neutra iniziale.

Achille Peregò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SEGNALI DI ACQUISTO E DI VENDITA
DELL'INDICATORE VOLUME PROFILE

UNA 'CAMPANA' AVVERTE IL TRADER

SE LA CONFIGURAZIONE grafica più importante da ricercare all'interno dell'indicatore Volume Profile è quella della campana, è fondamentale prima saperla riconoscere e soprattutto sapere impostare, da trader, la corretta strategia operativa intraday, quindi durante la seduta giornaliera. Una strategia operativa che attualmente, spiega Alessandro Aldrovandi, «può essere esclusivamente di-

BASSO
PROFILO
DI RISCHIO

La tecnica del Volume Profile è «non frenetica» e mediamente può arrivare a generare al massimo 7-8 operazioni al giorno, con un profilo di rischio che il trader deve sopportare piuttosto basso

screzionale e quindi richiede la presenza costante del trader davanti ai monitor». Ma come si riconosce la campana? Dal fatto che gli istogrammi orizzontali dei volumi per livello si posizionano in modo più evidente nella parte centrale, dove le compravendite sono più frequenti e accompagnate da maggiori quantità, mentre tendono a decrescere in lunghezza man mano che ci si avvicina alle sue estremità, a causa di una minore frequenza delle operazioni.

Per applicare la strategia con il Volume Profile è fondamentale quindi sapere individuare con precisione queste configurazioni, in quanto non tutte le congestioni di volumi in un'area di prezzo corrispondono alla definizione corretta di campana, anche quando sembrano assomigliarvi. Ogni campana deve avere una parte centrale più pronunciata e due parti laterali con meno volumi. Man mano che si individuano correttamente le campane del Volume Profile che si formano sul grafico, si dovrà passare, ricorda Aldrovandi «alla fase di determi-

nazione dei livelli di breakout, ossia quei particolari prezzi che, una volta eseguiti, faranno scattare il segnale di ingresso sul mercato. I livelli di breakout si trovano in corrispondenza dei bordi della campana, quindi per ogni campana devono essere definiti contemporaneamente due livelli, quello coincidente con il suo massimo e quello corrispondente con il suo minimo.

A questo punto è fondamentale la corretta strategia operativa che va applicata in ottica rigorosamente intraday durante lo svolgimento della seduta in corso. Una strategia basata sull'individuazione di precisi livelli di prezzo che, una volta superati al rialzo o al ribasso, insieme ad altre condizioni, generano i relativi segnali d'acquisto e di vendita. E che, conclude Aldrovandi, «presenta il vantaggio di poter essere applicata su tutti gli strumenti finanziari esistenti sulle Borse mondiali, però con una spiccata preferenza per i titoli più liquidi».

A. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA